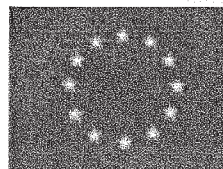


I.C. GIULIANA SALADINO



I.C.-GIULIANA SALADINO-PALERMO
Prot. 0005399 del 16/05/2024
I (Uscita)



Istituto Comprensivo Statale GIULIANA SALADINO

Via Barisano da Trani ,7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608

Cod. Fiscale 80013800828 – Distretto V°/43-CM PAIC897004 – Ambito territoriale 19
www.icgiulianasaladino.gov.it - Mail: paic897004@istruzione.it
90145 – P A L E R M O

Prot. N. 5399 del 16/05/2024

Palermo, 16/05/2024

Il giorno 16 del mese di maggio dell'anno 2024 come da giusta convocazione
Prot. N° 5263 del 13/05/2024 viene sottoscritto la presente.

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'I.C. GIULIANA SALADINO

tra la **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico prof. Giusto Catania

e la **PARTE SINDACALE**

Ins. Intravaia Giovanna –RSU CISL/SCUOLA

Ins. Troisi Roberta –RSU SNALS/CONFALS

C.S. Mendola ^{ROSA} Loredana –RSU CGL/SCUOLA

SINDACATI

FLC/CGIL

.....

SCUOLA

CISL SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS-CONFALS

ANIEF, GILDA,

tra la **PARTE PUBBLICA**
 Il Dirigente Scolastico prof. Giusto Catania

e la **PARTE SINDACALE**
 Ins. Intravaia Giovanna -RSU CISL/SCUOLA
 Ins. Troisi Roberta -RSU SNALS/CONFSA
 C.S. Mendola ~~Loredana~~ ^{ROSA} RSU CGL/SCUOLA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO I.C. GIULIANA SALADINO

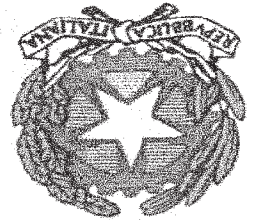
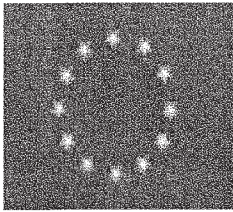
VIENE STIPULATO II

Il giorno del mese di dell'anno 2024 alle ore _____
 nell'ufficio di presidenza
 VISTO l'accordo sottoscritto in data
 VISTO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito agli
 atti della scuola

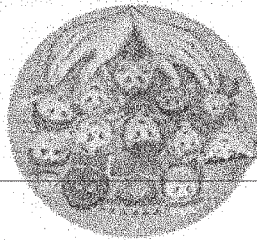
Prot. N°
 Palermo.....

Via Bartsano da Trani, 7/9 - Tel. 0916734993 - Fax 0916731608
 Cod. Fiscale 80013800828 - Distretto V°/43-CM PAIC897004 - Ambito territoriale 19
 www.icgiulianasaladino.gov.it - Mail: paic897004@istruzione.it
 90145 - PALERMO

**Istituto Comprensivo Statale
 "GIULIANA SALADINO"**



I.C. GIULIANA SALADINO



SINDACATI

FLC-CGIL

SCUOLA

CISL SCUOLA

TERRITORIALI

SNALS- CONFALS

ANIEF

GILDA

TITOLO PRIMO -PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1-Finalità, campo d'applicazione, decorrenza e durata

1-Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali

2-Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto "Giuliana Saladino" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3-Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula del nuovo contratto.

4-Il presente Contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c del CCNL 2019/2021 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2- Conciliazione e interpretazione autentica

1-In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2-Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta può essere presentata in forma scritta, per e-mail o tramite accordi telefonici tra le parti e deve contenere una breve descrizione dei fatti
3-L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3-Bachecca sindacale e documentazione

1-Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
-nella sede centrale in apposita bacheca appesa nell'atrio e in sala insegnanti
-nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto e nelle relative aule insegnanti
-nella bacheca digitale sul sito della scuola.

2-La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 5 del CCNQ 4/12/2017. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3-Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4-Stampati e documenti da esporre in bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionali e/o nazionali e affissi nei posti stabiliti.

Art. 4- Permessi sindacali

1- Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli art. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto del 1998 e dagli art. 10 e 18 del CCNQ del 04/12/2017 CCNL.

2-La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3- Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero dei dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art.5 Agibilità sindacale

1-Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale

attività lavorativa.

2-La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, in sala docenti o in segreteria.

3-Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art.6-Trasparenza e informazione

1-Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7-Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1-La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventive e successiva.

2-Il rilascio di copia degli atti, deve avvenire entro cinque giorni dalla richiesta

Art.8-Assemblee sindacali

1-La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentanti del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ del 04/12/2017 e dell'art. 31 del CCNL 2019/21.

2-Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di più di 2 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3- Fino alla fine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 03 Dicembre 2020), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9-Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1-La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede, l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2-Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione il termine dei sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3-La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4-Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario delle lezioni devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle 8,00 alle 10,00 e dalle 11,00 alle 13,00.

5-Le assemblee del personale ATS possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6-E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art.10-Svolgimento delle assemblee

1-Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2-Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3-Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a)-se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n°1 di collaboratore scolastico in sede, nessuno negli altri plessi.

b)-se non vi è sospensione in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio in Sede di n°1 di assistente amministrativi e di n° 1 di collaboratore scolastico e di n° 1 collaboratore in ciascuno dei plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4-Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio



verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno.

Art.11-Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1-Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL del 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2-La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisione di valenza generale, in materia di organizzazione o avveni riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazioni sugli stessi.

3-Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art. 30 comma 4, lettera c)
- b) Confronto (art. 30 comma 9, lettera b)
- c) Informazione (art.30 comma 10, lettera b)

4-Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono in presenza o in modalità on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.

5-Il Dirigente provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6- Il Dirigente e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarsi nel più breve tempo possibile. Qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione-

7- Il testo definitivo viene pubblicato sul sito della dell'istituzione scolastica entro 5 giorni dalla firma. Le parti concordano comunque, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazione a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art.12-Materia oggetto di contrattazione di istituto

1-Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 CCNL

2019/21 sono:

- I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro

- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21,
- I criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45 comma 1, del D.L. 165/2001 al personale docente educativo e ATA e di tutte le risorse ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L146/90,
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi comprese quelli riconosciuti al personale dall'art.1 comma 249 della legge 160/2019;,
- I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art 10 del CCNQ 4/12/2017;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di consentire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare,
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti
- I criteri generali per l'utilizzo degli strumenti tecnologici di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare(diritto di disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 Ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3 e successive modifiche.
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.13- Materia oggetto di confronto

1-Oggetto del confronto a livello di istituto sono.

-L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA(nei casi di attivazione della DDI in seguito a sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.

-I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.

3-Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizi dell'anno scolastico.

In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero di lavoratori

2019/21 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per

- I dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

- La proposta di formazione delle classi e degli organici,

della contrattazione integrativa

2-Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e

conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

1-Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di

legge viventi e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del

CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta dall'Amministrazione ai

CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta dall'Amministrazione ai

CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta dall'Amministrazione ai

Art.14-Materia oggetto di informazione

Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con l'esplicitazione delle posizioni emerse.

impediscano lo svolgimento delle riunioni in presenza.

possono svolgere on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che

Il calendario degli incontri non può protrarsi oltre quindici giorni e gli incontri si

contestualmente all'invio delle informazioni.

del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico

trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie

sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla

2-Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi

-I criteri generali delle modalità attuative del lavoro

-i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

stessi,

correlato agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli

modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-

organizzativo(in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in

-La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere

-I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento,

CAPO III

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art.15-La comunità educante e democratica

1-La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2-Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni .

3-Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16-Incontro di inizio anno con il personale

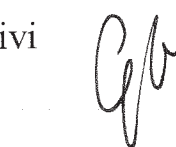
Ai sensi dell'art.63 comma 1 del CCNL 2019/21 all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerenti alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Il personale individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite guidate ed i viaggi d'istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PFI ai sensi dell'art.7 comma 2, lettera a del D.L.n°66 del 2017.

Art. 17-Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni(Politiche, amministrative, europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezione, il personale ivi impegnato potrà assolvere ai propri di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio
- cambio sede di servizio per sostituzione collega assente
- utilizzo di giorni di recupero
- utilizzo di giorno di ferie



TITOLO SECONDO : CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art.18-Campo di applicazione

1-Il presente capo riguarda l'applicazione del D.L.81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2-I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedono espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibili esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, sono altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF .

3-Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

4-Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa(ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art.-19-Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.Lgs.81/08, art.2, deve:

1-adoottare misure di protezione per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

2-valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

3-designare il personale incaricato di attuare le misure,

4-organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavori/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9, del D.Lgs.81/08. Il calendario degli viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare.

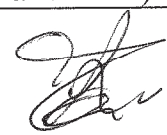
Art.20-Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentate dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti(figure sensibili)secondo la dimensione della scuola e addetti all'emergenza, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine, i seguenti incaricati, come da tabella seguente



	ORGANIGRAMMA SICUREZZA	
	Coordinatore Emergenza D.S. Prof. Giusto Catania	
R.S.P.P Ing. D'Amico Antonio	Medico Competente Dott. Lacca	Preposti alla sicurezza DSGA (Sede Centrale) Prof. Rosolino Cicero Ins. Gentile Concetta (Fuga) Ins. Catalano Barbara (Vivaldi) Ins. Mendola Rosa (Paladini) Ins. Gebbia Tiziana (Calandrucci)



14

ADDETTI PRIMO	SCORSO Sede Centrale Ins. Balistrieri Margherita Ins. Giuliana Irene Ins. Dominici M. Laura Ins. Plaia Antonella Ins. Matranga Carla Ins. Santilippo Prof.ssa Raia Prof.ssa Sgarlata Prof.ssa Mirabella Sig. Di Chiara Sig. Megna		Plesso Calandrucci Ins. Tocco Anna Ins. Gebbia Tiziana	Plesso Fuga Ins. Brusca Ins. Gentile Ins. Li Puma Ins. Salvo	Plesso Paladini Ins. Genovese I.s. Mendola Ins. Calzerano Ins. Tagliavia	Plesso Vivaldi Ins. Catalano Barbara In. Citarella Adriana
R.T.S.	Ins. Catalano Barbara					
ADDETTI	ANTINCENDIO Sede Centrale Ins. Balistrieri Margherita Ins. Intravaia Giovanna Ins. Plaia Antonella Prof.ssa Tagliavore Sig. Di Chiara Sig. Di Fede Sig. Megna		Plesso Calandrucci Ins. Tocco Anna Ins. Vinciguerra Daniela Ins. Gebbia Tiziana Ins. Biddeci Raffaella	Plesso Fuga Ins. Gaiamo Daniela Ins, Gentile Concetta Ins. Li Puma Ins. Salvo	Plesso Paladini Ins. Genovese Ins. Mendola Ins. Calzerano Ins. Tagliavia	Plesso Vivaldi Ins. Catalano Barbara In. Citarella Adriana

~~Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.~~

2- I lavoratori individuati, docenti e ATA devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 21- Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione dei rischi.

Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
Per l'anno scolastico 2023/2024 è il Responsabile SPP D'Amico Antonino

Art. 22-Sorveglianza sanitaria. - Medico Competente

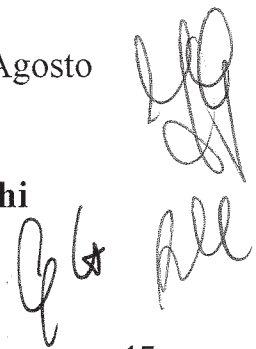
I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs 77/92 e integrati negli Art.25,38,39 e seguenti del D.lgs 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni, Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2023/2024 è il Dott. Guido Lacca

Art.23-II Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente. Degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente Scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle componenti del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 Aprile 2008, n 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 Agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 24-Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs 81/08 Art. 35)



Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione preventiva dei rischi, alla quale partecipa lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
- il DVR e il piano di emergenza,
- l'adeguatezza dei mezzi di protezione individuali,
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma, non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25-I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo della sicurezza,
- le responsabilità penale e civile,
- gli organi di vigilanza,
- la tutela assicurativa,
- i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza,
- la valutazione dei rischi,
- i principali rischi e le misure di tutela,
- la prevenzione incendi,
- la prevenzione sanitaria,
- la formazione dei lavoratori.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze o sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso.

Art.26-II Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

2-Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto dell'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e protezione dell'istituto.

3-Al rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4-Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, Articoli 47,48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, su piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli articoli 36,37 del D.Lgs81/08;

6-Il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere;
a-le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione,

b-le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

c-la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;

d-le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7-Relativamente alla designazione dell'RLS, questo è stato eletto dall'assemblea del personale dell'istituto nella persona dell'insegnante Catalano Barbara

Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL. Vigente per l'espletamento delle funzioni(40 ore individuali).

8-Il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9-Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti minimi di personale previsti dalla L.146/90

Art.27- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero



1-Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
 2-1 servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L. 83/2000.
 Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Ass. amministrativo Collab. scolastico	1 1 1	Volontarietà e, in posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Collaboratore scolastico	1	Volontarietà e, in posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse	Collaboratore scolastici	1	Volontarietà e, in posizione nella graduatoria interna di istituto
Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni	DSGA e/o Assistente Amministrativo	1 Ass. Amm.	Volontarietà e, in posizione nella graduatoria interna di istituto

18

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28-Risorse finanziarie disponibili

1-Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a-finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b-finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c-finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti e confluire, per disposizione della L.160/2019, nel FIS;
- d-risorse per la pratica sportiva;
- e-risorse per le aree a rischio;
- f-ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g-eventuali residui anni precedenti.

2- A partire del 1° Gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 29 Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1-Le risorse per l'anno scolastico 2020/2021 comunicate dal MIUR con nota Prot.23072 del 30 Settembre (ns prot n° 6874) sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- n° 5 punti di
- n° 14 unità di personale docente in organico di diritto scuola dell'infanzia;
- n° 35 unità di personale docente in organico di diritto scuola primaria;
- n° 26 unità di personale docente in organico di diritto Secondaria di 1° grado
- n° 16 unità di personale in organico di diritto :ATA

La somma, con nota MIUR Prot. 23072 del 30/09/2020 è già decurtata dalla indennità DSGA pari a Euro 3.480,00

Alle stesse si devono sommare i residui degli anni precedenti e, pertanto, la situazione finanziaria disponibile per l'anno in corso è quella indicata nella tabella sottostante:



La somma complessiva del fondo di Istituto, pari a Euro 38.526,14 sarà ripartita tra Docenti e ATA, secondo il criterio di una percentuale che viene stabilita nel 65% della somma complessiva destinata ai Docenti e il 35% sempre della somma complessiva destinata agli ATA.

Pertanto il budget destinato ai Docenti e agli ATA viene riportato nella tabella

FONDO DI ISTITUTO		A.S.2023/2024	
Fondo di Istituto anno in corso		Euro 27.817,72	
Fondo di Istituto Economie anni precedenti		Euro 1.441,88	
Ex bonus valorizzazione merito anno in corso		Euro 9.266,54	
TOTALE FIS ANNO IN CORSO		Euro 38.526,14	

Il fondo di istituto è finalizzato all'attuazione del PTOF e pertanto a favore del personale scolastico che svolge attività in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL e a tutto il personale ATA

Il budget complessivo del Fondo di istituto per l'anno scolastico in corso, compreso di economie e del bonus per la valorizzazione del merito è di Euro 38.526,14 così come da tabella che segue:

Art. 30- Finalità e ripartizione del Fondo di Istituto

ATT. VALOR	IZZ. MERIT	DEL. MERIT	ED. FIS.	COMPL.	ATT.
AREA	AREA	CHI SPECIF	ICI	HIO	O
Euro 2.340,84	Euro 179,40	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 2.340,84
ECONOM. ANNI PRECED-	Euro 1,441,88	Euro 59,56	Euro 0,00	Euro 0,99	Euro 179,40
MOF 2023/2024	Euro 27.817,72	Euro 1.889,57	Euro 3.543,5	Euro 1.703,69	Euro 579,64
TOTALE A DISPOSIZ.	Euro 29.259,60	Euro 1.949,13	Euro 3.543,5	Euro 1.704,68	Euro 759,04
					Euro 9.266,54
					Euro 2.981,83

seguinte:

FONDO DI ISTITUTO 2023/2024	Euro 38.526,14
65% ai Docenti	Euro 25.041,99
35% agli ATA	Euro 13.484,15
TOTALE	Euro 38.526,14

Art. 31- Ore Eccedenti

Il budget per le ore eccedenti per l'anno in corso, è pari a Euro 1.889,57 e saranno destinate alla sostituzione dei colleghi assenti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari(per fruizione di permessi brevi)
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Le economie dello scorso anno pari a Euro 59,56, andranno invece ad incrementare il budget delle funzioni strumentali.

Art. 32- Funzioni Strumentali

Le Funzioni strumentali individuate per l'anno scolastico in corso sono 3 e il budget è di Euro 3,543,50 che verrà incrementato dalle economie delle ore eccedenti, pertanto:

FUNZIONI STRUMENTALI	Euro 3.543,50+
Economie ore eccedenti	Euro 59,56
TOTALE	Euro 3.603,06

Tale somma complessiva verrà suddivisa in parti uguali alle 3 funzioni individuate in sede di collegio.

Funzione Strumentale 1	Euro 1.201,02
Funzione Strumentale 2	Euro 1.201,02
Funzione Strumentale 3	Euro 1.201,02
TOTALE	Euro 3.603,06

Inoltre, se una funzione viene svolta da più unità, la quota spettante per la funzione verrà suddivisa tra le unità che la svolgono, mentre, se per malattia o altri motivi l'incarico viene svolto solo per un periodo, l'incarico verrà pagato in base ai dodicesimi.



Art. 33- Area a Rischio

Per quanto riguarda il budget dell'Area a Rischio, questo risulta formato dalla somma dell'anno in corso pari a Euro 759,64 e potrà essere utilizzato per eventuali progetto rivolto agli alunni BES.

Art. 34-Attività Complementare di Educ. Fisica

Per quanto riguarda invece l'Attività complementare di Educazione Fisica, la somma a disposizione risulta formata dalla somma relativa all'anno in corso e dalle economie degli anni precedenti così come segue:

ATTIVITA' COMPLEMENTARE	DI EDUCAZIONE FISICA
Anno in corso	Euro 640,99
Economie anni precedenti	Euro 2.340,84
TOTALE	Euro 2.981,83

Tale somma, così come deliberato in sede di collegio, verrà utilizzata per lo svolgimento di un progetto di avvio alla pratica sportiva che sarà destinato agli alunni di 3, 4, e 5 della scuola primaria.

PROGETTO AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA

DOCENTE	ORE PREVISTE	COMPENSO
Docente 1 unità	70 h x 38,50	Euro 2.695,00
TOTALE		Euro 2.695,00
Residuo		Euro 286,83

Art.35-Ripartizione Fondo di Istituto personale Docente

Il 65% del fondo di istituto destinato ai Docenti è pari a Euro 25.041,99 e, così come deciso in sede di collegio, viene destinato alle attività funzionali all'insegnamento. Per quanto riguarda il 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico, pur avendo stabilito un compenso di Euro 3.657,50 pari a h 190, considerato la sua assenza prolungata per malattia, la quota a lui spettante verrà suddivisa nel seguente modo:

i 4/12 pari a Euro 1.219,16 andranno al 1° collaboratore per il periodo Settembre/Dicembre, la somma complessiva di Euro 1.838,00 andrà destinata alle 5 unità di personale individuate in sede di collegio e che hanno in parte assorbito i suoi compiti nel periodo che va da Gennaio a Giugno, mentre la rimanente parte, pari a Euro 600,34 sarà destinata sempre al 1° collaboratore per il periodo Luglio/Agosto se rientra dalla malattia o a chi lo sostituirà in questo secondo periodo. Infine, se il

collega non rientra e nessuno lo sostituisce, si stabilisce che la somma rimarrà nelle economie.

PERSONALE DOCENTE

65%= Euro 25.041,

	ORE PREVISTE	COMPENSO ORARIO	COMPENSO COMPLESSIVO
1° Collaboratore	- I 4/12 per il periodo Sett./Dicem.	19.25	1.219,16
	-per il periodo Luglio/Agosto	Forfettario	600,34
1 unità per sostit.colleghi assenti		Forfettario	625,00
1 unità per supporto sostituzioni		Forfettario	238,00
1 unità per maggior carico lavoro per circolari e di collaborazione		Forfettario	400,00
1 unità per maggior carico lavoro per pubblicazioni circolari(Animatore)		Forfettario	325,00
1 unità per rapporti Università		Forfettario	250,00
2 Collaboratore	155 h	19.25	2.983,75
Coordinatore infanzia	54 h	19.25	1.039,50
4 Resp. Plesso+3 Pres. Intersez. E 1 Pres. Interclasse	52 hx4= 208 h	19.25	4.004,00
\$ Presid. Interclasse Primaria+ 10 Coordinatori di classe secondaria	22x14=308 h	19.25	5.929,00
GLHI	85 h	19.25	1.636,25
3 Capi Dipartimento	20x3= 60 h	19.25	1.155,00
Ref.Controllo Mensa	35	19.25	673,75
Ref, Educaz. Civica	54	19.25	1.039,50

ATTIVITA'	ORE	COMPENSO
Sostit, collegli assenti e straordinari Sett/Dic	64 h x 14.50=	928,00

PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi

Quanto detto viene specificato nella tabella che segue:
Scolastico.

Le esigenze di servizio, previa autorizzazione da parte del DSGA e del Dirigente Scolastico, fruire anche nei periodi di chiusura della scuola o nei prefestivi, compatibilmente con le esigenze di servizio, venga concesso loro un giorno di recupero compensativo da poter fruire, sia per gli Amministrativi che per i collaboratori scolastici, qualora le ore di straordinario e di sostituzioni dovessero superare il monte ore previsto, si stabilisce che ogni h 7,12, venga concesso loro un giorno di recupero compensativo da poter fruire anche nei periodi di chiusura della scuola o nei prefestivi, compatibilmente con le esigenze di servizio, previa autorizzazione da parte del DSGA e del Dirigente Scolastico.

Inoltre, sia per gli Amministrativi che per i collaboratori scolastici, qualora le ore di straordinario e di sostituzioni dovessero superare il monte ore previsto, si stabilisce che ogni h 7,12, venga concesso loro un giorno di recupero compensativo da poter fruire anche nei periodi di chiusura della scuola o nei prefestivi, compatibilmente con le esigenze di servizio, previa autorizzazione da parte del DSGA e del Dirigente Scolastico.

Relativamente agli Amministrativi, oltre a quanto previsto nel piano di lavoro del personale ATA presentato dalla DSGA, si ritiene opportuno riconoscere a 2 unità di personale un incentivo per la collaborazione e il supporto ad attività diverse dalle mansioni loro assegnate.

Tutte le altre voci verranno remunerate con la nuova aliquota oraria ad eccezione della reperibilità allarme che avrà un compenso forfettario.

Relativamente agli Amministrativi, oltre a quanto previsto nel piano di lavoro del personale ATA presentato dalla DSGA, si ritiene opportuno riconoscere a 2 unità di personale un incentivo per la collaborazione e il supporto ad attività diverse dalle mansioni loro assegnate.

Dal 1 Gennaio 2024, invece, il compenso orario sarà di Euro 15,95 per gli Amministrativi e di Euro 13,75 per i collaboratori.

12,50 per i collaboratori.

compensato con un importo pari a Euro 14,50 per gli Amministrativi e Euro stabilisce che quanto svolto nel periodo che va da Settembre al 31 Dicembre verrà compensato con un importo pari a Euro 14,50 per gli Amministrativi e Euro 12,50 per i collaboratori.

Sia per gli Amministrativi che per i collaboratori scolastici, la sostituzione dei collegli assenti e lo straordinario saranno considerati complessivamente e si stabilisce che quanto svolto nel periodo che va da Settembre al 31 Dicembre verrà compensato con un importo pari a Euro 14,50 per gli Amministrativi e Euro 12,50 per i collaboratori.

La percentuale del 35% del complessivo Fondo di istituto destinato al Personale ATA è pari a Euro 13.484,15.

Art. 36-Ripartizione Fondo di istituto Personale ATA

Ref. Grafico/Pittorico	25	19.25	481,25
Ref. Biblioteca	10	19.25	192,50
Ref. Sport	10	19.25	192,50
Ref, Bullismo e Cyberbullismo	25	19.25	481,25
Animatore Digitale	25	19.25	481,25
7 Tutor neo-immessi	7x 8 h = 56 h	19.25	1.078,00
TOTALE	1300 h		25.025,00
Residuo			16,99

Sostit, colleghi assenti e straordinari Genn./Giug	102 h x 15,95	1.626,90
Incent. Iscrizioni alunni/mensa	14 hx 15,95	223,30
Convalida titoli	14 hx 15,95	223,30
Gestione ex PIP	14 hx 15,95	223,30
Gestione Assistenti specializzati	14 hx 15,95	223,30
2 unità per Incentivo supporto attività diverse dalle proprie mansioni	20 hx2=40 h	638,00
TOTALT	242 h	4086,10

ATA Collaboratori

ATTIVITA'	ORE	COMPENSO
Straord. e sostituzione colleghi assenti Sett/Dic	244 h x12,50	3.050,00
Straord. e sostituz.colleghi assenti Genn/Giug	403 h x 13,75	5.541,25
Reperibilità Allarme	forfettario	800,00
TOTALE		9.391,25

Pertanto

ATA Amministrativi	4.086,10
ATA Collaboratori	9.391,25
TOTALE ATA	13.477,35
Residuo	6,80

Art.37- Incarichi Specifici

Il budget degli incarichi specifici per l'anno in corso è di Euro 1.703,69 a cui si somma la residua somma di 0,99 di economie per **un importo complessivo di Euro 1.704,68**

Riguardo gli incarichi specifici da assegnare ai collaboratori scolastici che hanno l'incarico di assistenza agli alunni disabili, dopo analisi della situazione, si conviene che per questi ultimi, si individueranno 2 unità di cui 1 al Vivaldi e 1 al Paladini, una 3 unità verrà suddivisa tra la sede centrale e il Vivaldi in quanto questo personale subentra quando i colleghi del Vivaldi e del Paladini sono assenti.

Pulizia cortili esterni Sede Centrale	2 unità	10 gg x ciascun unità
Pulizia cortile esterno Plesso Vivaldi	1 unità	10 gg
Pulizia cortile esterno Plesso Paladini	1 unità	10 gg
Pulizia cortile esterno Plesso Calandrucchi	1 unità	10 gg

Quanto detto viene esplicitato nella tabella che segue

Per quanto riguarda invece gli ATA collaboratori scolastici, si specifica che relativamente a quanto previsto nel piano di lavoro presentato dalla DSGA che prevede altre attività aggiuntive per i collaboratori scolastici relativamente alla pulizia dei cortili esterni dei vari plessi, per la gestione archivio e attrezzature, per la gestione del magazzino, si individua 1 unità di personale per il primo piano della sede centrale della scuola Primaria, che si occupa dell'assistenza alla persona e alunni H che come tutte le altre attività aggiuntive sarà gratificata con un recupero compensativo così come in tabella.

Inoltre, si prevedono 7 unità nei vari plessi e nei vari piani della primaria e della secondaria, per la gestione delle chiavi box e armadi blindati e 1 unità per manutenzione ordinaria di particolare complessità.

Art.38- Altre Attività' Aggiuntive

ATA	COMPENSO	Maggior carico di lavoro gestione nomine compensi MOF	AA 1 unità	Euro 400,00
		Assistenza alla persona e alunni disabili Plesso Vivaldi	CS 1 unità	Euro 200,00
		Assistenza alla persona e alunni disabili Plesso Paladini	CS 1 unità	Euro 200,00
		Assistenza alla persona e alunni disabili (che sarà a sua volta suddivisa a due unità di personale per sostituz.)	CS 1 unità	Euro 75,00x2=150,00
		Piccola Manutenzione	CS 1 unità	Euro 400,00
		Servizio Esterno	CS 1 unità	Euro 350,00
		TOTALE		Euro 1.700,00
		Residuo		Euro 4,68

Pertanto il budget degli incarichi specifici sarà così ripartito come da tabella:

Pulizia cortile esterno Plesso Fuga	1 unità	10 gg
Gestione Archivio e attrezzature	1 unità	10 gg
Gestione magazzino	1 unità	10 gg
Assistenza alla persona e alunni H	1 unità	5 gg
Gestione chiavi Box , armadi blindati	7 unità	3 gg

Le attività aggiuntive di cui sopra verranno compensate dopo dichiarazione da parte del personale e sarà cura del DSGA valutare se le prestazioni siano state espletate.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 39- Determinazione dei residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30 Giugno) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 40-Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolini Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio IV

Stipendi, entro il 30 Giugno e, comunque, entro e non oltre il 31 Agosto dell'anno scolastico in corso.

Art. 41- Certificato di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economica/finanziaria corredata dalla relazione Tecnico/Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione illustrativa del dirigente.

Art.42-Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e per le parti del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'Art.30 CCNL 2019/21

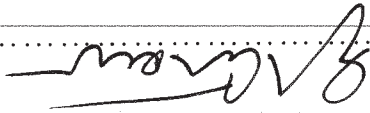
Art.43-Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1- Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un

uso esclusivo ed attento dei dati.
 L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di istituto sottoscritto.
 2-Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutto i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai Fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3, il Dirigente Scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

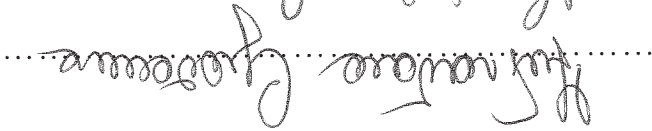
II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.re GIUSTO CATANIA

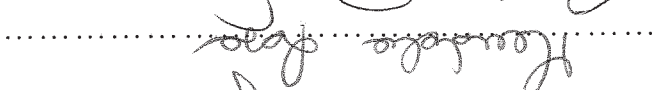


LE PARTI RSU

Ins.te INTRA VAIA GIOVANNA



Ins.te MENDOLA ROSA



Ins.te TROISI ROBERTA



Le ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

SNALS-CONFALS

ANIEF

GILDA

.....
